

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

Doc. XLVI  
n. 1

## CORTE DEI CONTI

SEZIONE AUTONOMIE

### RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI

(ESERCIZI 2011 e 2012)

*(Articolo 13, quinto comma, del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito,  
con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51,  
e dell'articolo 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131)*

**DELIBERAZIONE N. 21 DEL 2013**

---

**Trasmessa alla Presidenza il 6 agosto 2013**

---

**Prospetto n. 3. conto del patrimonio - Comuni ripartiti per Regione e fasce demografiche**

Regione	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4		Fascia 5		Totale	
	Comuni oggetto di indagine	Totale Comuni nella Classe	Comuni oggetto di indagine	Totale Comuni nella Classe	Comuni oggetto di indagine	Totale Comuni nella Classe	Comuni oggetto di indagine	Totale Comuni nella Classe	Comuni oggetto di indagine	Totale Comuni nella Classe	Comuni oggetto di indagine	Totale Comuni nella Classe
Piemonte	515	597	423	474	98	102	29	31	2	2	1054	1.206
Valle d'Aosta	0	43	0	30	0	0	0	1	0	0	0	74
Lombardia	290	326	705	760	366	390	63	64	4	4	1382	1.544
Liguria	72	99	70	84	38	42	8	9	1	1	199	235
Trentino Alto Adige	14	121	71	178	24	28	4	4	2	2	108	333
Veneto	34	40	242	273	214	231	34	33	4	4	522	581
Friuli Venezia Giulia	43	47	103	108	55	57	5	5	1	1	204	218
Emilia Romagna	18	19	127	137	147	158	24	25	9	9	313	348
Toscana	18	19	105	115	108	115	34	34	3	4	264	287
Umbria	8	10	44	49	20	22	9	9	2	2	78	92
Marche	32	45	96	127	47	51	14	15	1	1	210	239
Lazio	60	86	134	167	63	84	29	39	2	2	283	378
Abruzzo	73	106	112	144	40	42	10	12	1	1	246	305
Molise	42	66	41	59	6	8	2	3	0	0	83	136
Campania	45	68	198	263	133	154	54	63	3	3	411	551
Puglia	6	6	58	78	109	125	43	45	3	4	222	258
Basilicata	19	24	59	75	23	30	2	2	0	0	113	131
Calabria	49	74	191	253	51	70	10	11	0	1	291	409
Sicilia	26	31	139	169	113	134	46	52	3	4	305	390
Sardegna	89	118	165	195	45	50	11	12	2	2	302	377
<b>Totale</b>	<b>1.453</b>	<b>1.945</b>	<b>3.083</b>	<b>3.738</b>	<b>1.700</b>	<b>1.893</b>	<b>431</b>	<b>469</b>	<b>43</b>	<b>47</b>	<b>6710</b>	<b>8.092</b>

fascia 1: da 1 a 999 abitanti

fascia 2: da 1000 a 4999 abitanti

fascia 2: da 5.000 a 19.999 abitanti

fascia 3: da 20.000 a 99.999 abitanti

fascia 4: oltre 100.000 abitanti

**7.2 Il debito finanziario. Consistenza e sostenibilità**

Con l'art. 119 della Costituzione, come novellato dalla riforma del Titolo V, il legislatore ha sancito per le Amministrazioni territoriali la rilevanza costituzionale della c.d. *golden rule*: gli Enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento<sup>286</sup>.

La regola, già presente nell'ordinamento degli Enti locali come norma ordinaria e pertanto esposta a possibili elusioni, stabilisce quindi un vincolo di destinazione alla contrazione di debiti.

L'esigenza del rispetto dei vincoli che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea ha comportato l'introduzione negli ordinamenti nazionali di ulteriori regole di finanza

<sup>286</sup> Non è stato mai ipotizzato che gli Enti locali potessero attuare politiche di spesa in disavanzo, non essendo ad essi assegnata la funzione di programmazione dello sviluppo, che spetta ad altro livello di governo.

pubblica rivolte al perseguimento dell'equilibrio dei bilanci e del contenimento del debito delle pubbliche Amministrazioni, e, nell'ambito di queste, anche degli Enti territoriali.

La l. cost. 20 aprile 2012, n. 1 ha apportato nuove modificazioni ai commi. 1 e 6 dell'art. 119 della Cost., una revisione della disciplina dei principi cardine della finanza pubblica nella quale è stata ulteriormente limitata la possibilità di indebitamento degli Enti territoriali, che risulta condizionata alla contestuale definizione di piani di ammortamento e, comunque, all'equilibrio generale del comparto.

La stessa norma ha inoltre rinviato ad una apposita "legge rinforzata" le necessarie disposizioni attuative del nuovo dettato costituzionale, affidando ad essa, tra l'altro, il compito di disciplinare "la facoltà dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano di ricorrere all'indebitamento"

La l. 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, il cui art. 10 afferma, ribadendo il disposto della norma costituzionale, che l'accesso all'indebitamento è consentito solo per il finanziamento delle spese di investimento, secondo le modalità e nei limiti fissati dallo stesso articolo nonché dalla legge dello Stato, vale a dire con le norme sugli Enti locali e sulle Regioni in precedenza richiamate.

Le regole suddette comportano l'assoggettamento del ricorso all'indebitamento a due nuovi e distinti vincoli che si aggiungono a quello della finalizzazione a spesa d'investimento. Il primo, di natura finanziaria, impone a ciascun Ente di accantonare contabilmente in bilancio le risorse necessarie al rimborso del prestito, mentre il secondo, di natura economica, si rivolge al complesso delle Amministrazioni pubbliche e prescrive il rispetto dell'obiettivo di equilibrio. Le Amministrazioni locali possono finanziare con indebitamento la spesa per investimenti, a condizione che sia rispettato l'equilibrio di bilancio per il complessivo sottosettore delle Autonomie locali. I piani in questione, inoltre, devono avere durata non superiore alla vita utile dell'investimento: ciò, presumibilmente, al fine di limitare la possibilità, cui spesso finora si è fatto ricorso, di rinegoziazione di debiti già in essere, con lo scopo di allungarne la scadenza.

Si prevede, altresì, che le operazioni di indebitamento vadano effettuate sulla base di una procedura di intesa a livello regionale, per garantire, nell'anno di riferimento, che l'accesso al debito dei singoli Enti territoriali avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale (comprensivo cioè di tutti degli Enti della Regione interessata, compresa la medesima Regione), misurato in termini di "gestione di cassa finale" del saldo complessivo<sup>287</sup>.

<sup>287</sup> Ai fini dell'intesa è previsto che ciascun Ente comunichi, ogni anno, alla Regione, ovvero alla Provincia autonoma, di appartenenza, il saldo di cassa tra entrate finali e spese finali che prevede di conseguire e gli investimenti che intende realizzare, mediante il ricorso all'indebitamento ovvero mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.

L'impostazione della nuova disciplina costituzionale non è limitata ad enunciazioni di principio, in quanto introduce una serie di aspetti rilevanti che investono valori suscettibili di valutazione quantitativa; nella norma giuridica vengono, infatti, trasposti concetti propri della letteratura economica in materia, elevando perciò a parametri di legittimità valutazioni di tipo statistico-finanziario. Per la concreta applicazione dei nuovi precetti oltre ad un approccio giuridico, necessario per la valutazione degli effetti che discendono dalla rigidità delle norme costituzionali nel nostro ordinamento, è necessario anche considerare fondamentali concetti di teoria economica e di scienza delle finanze.

La nuova normativa costituzionale restringe ulteriormente i limiti già previsti dalle leggi ordinarie, ed in particolare dal Testo unico degli Enti locali, le cui disposizioni dovranno essere adeguate al nuovo dettato costituzionale. I vincoli all'indebitamento per gli Enti locali già presenti nell'ordinamento ne risultano ulteriormente rafforzati, inoltre, quelli già previsti dalle leggi ordinarie dovranno essere messi a sistema con quelli di nuova introduzione ad opera della legge costituzionale.

L'indebitamento per gli Enti locali, quindi, non entra a far parte delle leve strumentali di gestione del bilancio (*deficit spending*)<sup>288</sup>. Comuni e Province sono tenuti a garantire l'equilibrio finanziario di parte corrente; il ricorso all'indebitamento ha dimensione ristretta e specifica, sostanziandosi quale mezzo di finanziamento di singoli e definiti progetti di investimento con il vincolo giuscontabile dell'immediato automatico impegno della spesa al verificarsi dell'accertamento dell'entrata.

A garanzia di una sana gestione economica, oltre al costo del debito (interessi passivi) anche la quota di capitale in ammortamento, così assimilata a spesa corrente, deve trovare copertura nelle entrate correnti, incidendo sull'equilibrio di bilancio<sup>289</sup>.

### 7.2.1 Consistenza

La consistenza dello *stock* di debito rilevabile dal conto del patrimonio forma l'oggetto dell'analisi che segue riferita ai Comuni dell'insieme considerato; nelle tabelle riportate in calce (Tab. 1/C, 2/C, 3/C) viene esposta la consistenza e la composizione del debito nel confronto tra l'anno 2011 e il 2010.

La consistenza del debito finanziario dei Comuni oggetto di indagine è pari, nel 2011, 48,794 miliardi di euro e si presenta in flessione (-2,15%) rispetto all'anno precedente (49,867 miliardi). Come si evince dalla tabella 2/c, il debito si concentra prevalentemente nei Comuni dell'area settentrionale del Paese, che detengono il 57,02% dello *stock* di debito complessivo, a fronte del 16,80% dell'area Centro e del 26,17% dell'area Sud-Isole.

<sup>288</sup> Per gli Enti locali esiste un esplicito divieto di utilizzare i prestiti al fine di salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193, co. 3, Tuel).

<sup>289</sup> Art. 162, co. 6 Tuel, d.lgs. n. 267/2000.

Analogo andamento si riscontra analizzando il debito per abitante (Tab. 3/C), che risulta, nel 2011, pari a 884,03 euro, in calo rispetto al 2010 (903,48 euro), con l'area Nord che presenta un valore medio di 1059,47 euro, più elevato in Trentino-Alto Adige, Liguria, Piemonte e Friuli Venezia Giulia. Per quanto riguarda il Centro e il Sud-Isole, i valori medi del carico pro-capite si attestano, rispettivamente, a 753,40 euro e 707,54 euro.

Relativamente alla composizione dello *stock* di debito, esso è costituito in gran parte da mutui che rappresentano l'84,36% del totale; il rimanente è composto prevalentemente da obbligazioni (13,85%), mentre risulta marginale (1,79%) l'utilizzo di altre forme di indebitamento (breve termine e pluriennali).

Quanto alla consistenza del debito delle Province (Tab. 1/P, 2/P, 3/P), pari nel 2010 a 11,158 miliardi di euro, è da notare, un calo leggermente più deciso (-3,52%) rispetto ai Comuni.

Anche in questo caso lo *stock* di debito è detenuto principalmente dalle Province dell'Area settentrionale (53,04% del totale), mentre nelle altre Aree geografiche di riferimento si riscontrano percentuali pari a 19,75 per il Centro e 27,22 per il Sud-Isole.

Quanto alla composizione del debito, i mutui costituiscono il 73,56% del totale, le obbligazioni il 26,19% e la parte residuale (altro nelle tabelle), rappresentato da prestiti a breve termine e pluriennali, lo 0,25%.

Il rapporto tra *stock* del debito e numero degli abitanti indica, per il 2011, un carico pro-capite di 187,65 euro, in leggera diminuzione rispetto al 2010 (194,49 euro).

Questo dato riportato per Aree geografiche diventa 222 euro per il Nord, 184 euro per il Centro e 145 euro per il Sud-Isole.

### **7.2.2 Sostenibilità**

Negli Enti locali la politica di finanziamento della spesa mediante ricorso al debito impatta con l'esigenza di assicurare la sostenibilità del relativo costo, sia in riferimento agli equilibri di bilancio nel breve periodo che a quelli prospettici degli sviluppi futuri.

Vengono così in considerazione una pluralità di fattori, quali il complesso delle entrate e delle spese ed il loro interagire, l'andamento dei mercati finanziari con i tassi di interesse, la produttività dell'area di riferimento e le conseguenti possibili leve fiscali, la solidità patrimoniale.

I dati delle seguenti tabelle riferite ai Comuni (Tab. 4/C, 5/C, 6/C) e riferite alle Province (Tab. 4/P, 5/P, 6/P), relativi all'anno 2011, si propongono di rilevare la sostenibilità del rimborso e del costo del debito con riferimento a parametri finanziari, economici e patrimoniali.

Una prima ipotesi di ricostruzione dell'effettiva sostenibilità finanziaria dello *stock* del debito, da parte dei bilanci degli Enti locali, mette a confronto il costo annuale per interessi con le entrate correnti (accertamenti dei primi tre titoli di bilancio), il cui limite già fissato al 25% (art. 204 del d.lgs. n. 267/2000)<sup>290</sup>, era stato ridefinito dalla l.f. 2005 (art. 1, co. 44 della l. 30 dicembre 2004, n. 311) nella nuova percentuale del 12% con la previsione di un percorso di rientro per gli Enti con valori superiori e, poi, nuovamente variato con la finanziaria per il 2007 (l. 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, co. 698) che ha di nuovo elevato, ma solo al 15%, il limite per l'indebitamento degli Enti locali. Con la l. 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), co. 108, a valere per il triennio 2011/2013, tale limite è stato abbassato all'8%. L'art. 8, co. 1 della l. 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) ha ulteriormente rimodulato il limite per il triennio 2012/2014, prevedendo per esso un valore dell'8% per il 2012, del 6% per il 2013 e del 4% a decorrere dal 2014.

L'indagine rivela, per i Comuni, un valore medio nazionale pari al 3,87% che diventa il 4,39% nell'area Nord (con un'impennata del 6,50% nella Regione Piemonte), il 3,05% nell'area Centro ed il 3,67% nell'area Sud-Isole, mostrando, in linea generale, un'ampia possibilità di ulteriore indebitamento con riferimento al parametro normativo vigente nel periodo osservato (Tab. 4/C). Guardando il dato in una prospettiva di medio periodo, il valore medio nazionale risulta allineato al limite restrittivo al 4% fissato, per il 2014, dalla legge di stabilità 2012.

Per le Province, si riscontrano scostamenti meno accentuati dal dato medio rispetto a quanto osservato nei Comuni. Il valore medio nazionale è pari al 4,49% che diventa il 5,03% nell'area Nord, il 4,29% nell'area Centro ed il 3,93% nell'area Sud-Isole, dove, però devono registrarsi forti scostamenti in Calabria (9,83%) e in Abruzzo (6,68%); nell'area Nord spicca invece il valore della Lombardia, che presenta un valore pari al 6,13%. Prendendo a riferimento il parametro di legge allora vigente, anche le Province, in linea generale, avrebbero potuto ricorrere ad ulteriore indebitamento (Tab.4/P).

Una seconda ipotesi mette a raffronto l'importo degli interessi passivi con quello dello *stock* del debito per valutare il tasso di incidenza a fronte del valore dell'*euribor* a 12 mesi del periodo considerato (2011).

L'indagine rivela, per i Comuni, un valore medio nazionale del 4,14% che diventa il 3,91% nell'Area Nord, ed il 4,52% nell'Area Sud-Isole, mentre il dato dell'Area Centro risulta pari al 4,33%. (Tab.4/C).

Per le Province, il valore medio nazionale è del 3,94% che diventa il 3,66% nell'Area Nord, il 4,08% nell'Area Centro, il 4,41% nell'Area Sud-Isole. (Tab.4/P).

<sup>290</sup> In verità la norma individua quale parametro di riferimento il dato del penultimo esercizio approvato.

Nel periodo considerato, il tasso *euribor* – a dodici mesi – si muove, in leggera ascesa, per valori dall'1,51 a gennaio all'1,95 a dicembre, invertendo il *trend* nella parte finale dell'anno, dopo aver toccato punte del 2,20 nel mese di luglio.

Una terza ipotesi mette a raffronto, sempre con l'importo degli accertamenti correnti, lo *stock* totale del debito. È uno dei criteri utilizzato dagli Istituti finanziari per la "valutazione del merito di credito" degli Enti che richiedono prestiti.

L'indagine rivela, per i Comuni, un valore medio nazionale di 93,50% che diviene il 112,21% nell'Area Nord, il 70,30% nell'Area Centro e l'81,20% nell'Area Sud-Isole (Tab.4/C).

Per le Province, il valore medio nazionale è di 113,91% che diviene il 137,57% nell'Area Nord (dato condizionato dal valore della Lombardia pari a 176,94%), il 105,33% nell'Area Centro ed il 89,26% nell'Area Sud-Isole con punte del 231,17% per le Province calabre e del 145,70% per quelle dell'Abruzzo (Tab. 4/P).

Un'ultima ipotesi ricostruttiva dell'effettiva sostenibilità finanziaria dello *stock* del debito mette a confronto, ancora con gli accertamenti correnti, il costo del c.d. "servizio del debito" corrispondente alla sommatoria degli interessi passivi più la quota di capitale in ammortamento.

L'indagine rivela, per i Comuni, un valore medio nazionale del 9,53% che diviene l'11,45% nell'Area Nord, il 7,27% nell'Area Centro e l'8,17% nell'Area Sud-Isole. (Tab. 4/C). Per le Province il valore medio nazionale è dell'11,17% che diviene il 12,69% nell'Area Nord, l'11,25% nell'Area Centro ed il 9,20% nell'Area Sud-Isole. (Tab.4/P).

Già in precedenti relazioni la Corte ha avuto modo di denunciare come poco efficaci, quali parametri di sostenibilità, quelli meramente finanziari e ciò per tutta una serie di argomentazioni che si ritiene utile riprendere.

In primo luogo una riduzione dei tassi, come è avvenuto a partire dal 2001, amplia la capacità di indebitamento degli Enti con effetto espansivo sulla consistenza del debito e una non improbabile lievitazione del suo costo nel periodo medio-lungo, al risalire dei tassi, con rischi di superamento dei limiti di copertura<sup>291</sup>.

In secondo luogo, il riferirsi alle entrate correnti senza depurarle da quelle soggette a vincolo di destinazione che, chiaramente, mancano di sostanziale idoneità per fungere da mezzo di copertura degli oneri finanziari.

Al riguardo occorre anche tener conto, oltre alle entrate vincolate per legge o collegate a spese delegate dalla Regione, delle risorse destinate necessariamente a copertura di quei servizi che rappresentano "le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici

<sup>291</sup> Queste considerazioni hanno contribuito a determinare il legislatore per un abbassamento del limite dal 25% al 12%, poi rialzato al 15%, nuovamente abbassato all'8% per il triennio 2011/2013 con la l. n. 220/2010 e ulteriormente rivisto al ribasso per gli esercizi 2013 e 2014, rispettivamente al 6% e al 4%.

locali", certamente anch'esse non idonee a fungere da mezzo di copertura degli oneri finanziari.

È essenziale, quindi, che la misura della effettiva sostenibilità del peso del debito si componga anche di parametri economici e patrimoniali.

Un'ipotesi di ricostruzione dell'effettiva sostenibilità economica, codificata nel Tuel (art. 162, co. 6) prende in considerazione il raffronto fra il costo del c.d. "servizio del debito" (somma degli interessi e della quota capitale in ammortamento) ed il saldo del bilancio di parte corrente - accertamenti/impegni - (al netto, naturalmente, degli interessi passivi).

In buona sostanza, si valorizza in termini economici il saldo di due dati finanziari (accertamenti ed impegni correnti) assimilandolo in qualche modo al risultato della gestione operativa del conto economico (che non include i fatti straordinari) e lo si confronta con il costo del servizio del debito per accertare se questo trova piena copertura nell'altro (equilibrio/squilibrio economico-finanziario).

Dall'indagine emerge, per i Comuni, un valore medio nazionale pari al 99,72% che diventa il 107,57% nell'Area Nord, il 128,85% nell'Area Centro e il 76,08% nell'Area Sud-Isole. (Tab. 5/C).

Per le Province, il valore medio nazionale è pari al 68,27% che diventa il 73,46% nell'Area Nord, il 73,71% nell'Area Centro ed il 57,92% nell'Area Sud-Isole. (Tab. 5/P).

Il valore eccedente il 100% è la parte degli oneri che non trova copertura nel saldo della gestione ordinaria corrente; esso costituirà elemento di disavanzo a meno che non trovi finanziamento in saldi positivi non strutturali (avanzi di amministrazione o altri strumenti che, in deroga a principi economici, la legislazione consente di utilizzare a copertura). In quest'ultima ipotesi ricadono solamente le Province del Molise, ma anche moltissimi Comuni di svariati ambiti regionali del Centro e del Nord, con punte elevate nelle Regioni Lazio, Piemonte, Lombardia e Toscana.

Le ricostruzioni di sostenibilità economica rivelano immediatamente come le risorse generate dalla gestione ordinaria siano sempre sufficienti a finanziare il costo degli interessi ma diventino incipienti, per molti Comuni e per alcune province, quando subiscono anche l'incidenza delle quote capitale in ammortamento.

L'indagine sulla sostenibilità del costo dello *stock* del debito finanziario si conclude con il raffronto del suo valore numerario con quello del netto patrimoniale depurato (saldo di tutte le attività patrimoniali, al netto del valore dei beni demaniali, e di tutte le passività, al netto dello *stock* del debito finanziario).

L'indagine rivela, per i Comuni, un valore (incidenza percentuale del primo termine sul secondo) riferito al complesso degli Enti, pari al 53,83% che diviene il 56,76% nell'Area Nord, il 46,03% nell'Area Centro ed il 47,20% nell'Area Sud-Isole (Tab. 6/C).



Per le Province, il valore è pari al 65,14% che diviene l'87,17% nell'Area Nord, l'84,10% nell'Area Centro, ed il 39,54% nell'Area Sud-Isole (Tab. 6/P).

È di immediata comprensione che i valori di incidenza più bassi rappresentano le situazioni di migliore sostenibilità patrimoniale.

Tabella n. 1/C

## Debiti di finanziamento 2010 (da conto del patrimonio 2010)

Aree Territoriali	N. Enti	Popolazione	mutui 1	inc. %		Obbligazioni 2	inc. %		altro (fin. di pluriennali e a breve termine) 3	inc. %		Totale Stock del debito accertato 4	inc. % 4/Tot.
				1/Tot.	1/4		2/Tot.	2/4		3/Tot.	3/4		
Piemonte	1.067	4.198.142	4.786.999	11,76	81,10	1.068.047	12,49	18,09	47.718	8,00	0,81	5.902.764	11,84
Lombardia	1.428	9.566.587	7.637.700	18,76	77,24	2.129.076	24,90	21,53	121.960	20,44	1,23	9.888.735	19,83
Liguria	189	1.514.981	1.608.387	3,95	73,15	583.009	6,82	26,52	7.265	1,22	0,33	2.198.662	4,41
Trentino Alto Adige	115	741.396	1.167.834	2,87	87,66	128.056	1,50	9,61	36.315	6,09	2,73	1.332.205	2,67
Veneto	528	4.734.289	3.274.481	8,04	79,67	820.774	9,60	19,97	14.895	2,50	0,36	4.110.149	8,24
Friuli Venezia Giulia	207	1.208.320	1.587.807	3,90	93,70	98.398	1,15	5,81	8.440	1,41	0,50	1.694.645	3,40
Emilia Romagna	325	4.298.337	2.457.894	6,04	70,95	957.578	11,20	27,64	48.700	8,16	1,41	3.464.171	6,95
<b>Totale Nord</b>	<b>3.859</b>	<b>26.262.052</b>	<b>22.521.102</b>	<b>55,31</b>	<b>78,77</b>	<b>5.784.938</b>	<b>5,99</b>	<b>20,23</b>	<b>285.292</b>	<b>47,81</b>	<b>1,00</b>	<b>28.591.332</b>	<b>57,33</b>
Toscana	268	3.595.037	3.055.464	7,50	84,68	511.718	5,99	14,18	41.062	6,88	1,14	3.608.245	7,24
Umbria	83	887.466	682.959	1,68	76,47	199.512	2,33	22,34	10.683	1,79	1,20	893.155	1,79
Marche	190	1.409.065	1.283.283	3,15	93,23	91.742	1,07	6,66	1.466	0,25	0,11	1.376.491	2,76
Lazio	288	4.991.326	2.214.252	5,44	91,99	164.826	1,93	6,85	27.906	4,68	1,16	2.406.984	4,83
<b>Totale Centro</b>	<b>829</b>	<b>10.882.894</b>	<b>7.235.958</b>	<b>17,77</b>	<b>87,34</b>	<b>967.799</b>	<b>11,32</b>	<b>11,68</b>	<b>81.117</b>	<b>13,59</b>	<b>0,98</b>	<b>8.284.874</b>	<b>16,61</b>
Abruzzo	236	1.144.087	990.396	2,43	79,59	227.457	2,66	18,28	26.512	4,44	2,13	1.244.364	2,50
Molise	91	205.804	87.887	0,22	88,10	0	0,00	0,00	11.870	1,99	11,90	99.758	0,20
Campania	433	5.194.282	4.304.304	10,57	86,24	627.920	7,34	12,58	58.679	9,83	1,18	4.990.903	10,01
Puglia	219	3.801.452	1.790.307	4,40	77,02	493.770	5,78	21,24	40.529	6,79	1,74	2.324.606	4,66
Basilicata	103	484.684	298.595	0,73	78,26	82.926	0,97	21,74	0	0,00	0,00	381.521	0,77
Calabria	301	1.442.754	967.703	2,38	88,96	74.942	0,88	6,89	45.114	7,56	4,15	1.087.759	2,18
Sicilia	327	4.275.041	1.878.672	4,61	89,33	193.536	2,26	9,20	30.897	5,18	1,47	2.103.106	4,22
Sardegna	312	1.501.949	645.950	1,59	85,09	96.466	1,13	12,71	16.729	2,80	2,20	759.145	1,52
<b>Totale Sud-Isole</b>	<b>2.022</b>	<b>18.050.053</b>	<b>10.963.814</b>	<b>26,92</b>	<b>84,39</b>	<b>1.797.017</b>	<b>21,02</b>	<b>13,83</b>	<b>230.330</b>	<b>38,60</b>	<b>1,77</b>	<b>12.991.161</b>	<b>26,05</b>
<b>Totale</b>	<b>6.710</b>	<b>55.194.999</b>	<b>40.720.875</b>	<b>100,00</b>	<b>81,66</b>	<b>8.549.754</b>	<b>100,00</b>	<b>17,14</b>	<b>596.738</b>	<b>100,00</b>	<b>1,20</b>	<b>49.867.367</b>	<b>100,00</b>

(in migliaia di euro)

Tabella n. 2/C

## Debiti di finanziamento 2011 (da conto del patrimonio 2011)

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	mutui	5		6		7		8		Totale Stock debito accertato	inc. %
				inc. %	5/8	inc. %	6/8	inc. %	7/8	inc. %	8/8		
Piemonte	1.067	4.198.142	4.757.271	11,87	81,60	1.026.061	12,62	17,60	46.978	7,88	0,81	5.830.310	11,95
Lombardia	1.428	9.566.587	7.557.155	18,86	77,47	2.120.474	26,07	21,74	77.867	13,06	0,80	9.755.496	19,99
Liguria	189	1.514.981	1.596.505	3,98	74,01	553.919	6,81	25,68	6.611	1,11	0,31	2.157.034	4,42
Trentino Alto Adige	115	741.396	1.251.336	3,12	97,10	0	0,00	0,00	37.310	6,26	2,90	1.288.646	2,64
Veneto	528	4.734.289	3.094.592	7,72	79,63	774.709	9,53	19,94	16.716	2,80	0,43	3.886.016	7,96
Friuli Venezia Giulia	207	1.208.320	1.561.307	3,90	93,51	91.957	1,13	5,51	16.376	2,75	0,98	1.669.639	3,42
Emilia Romagna	325	4.298.337	2.309.538	5,76	71,35	887.145	10,91	27,41	40.116	6,73	1,24	3.236.799	6,63
<b>Totale Nord</b>	<b>3.859</b>	<b>26.262.052</b>	<b>22.127.703</b>	<b>55,23</b>	<b>79,53</b>	<b>5.454.265</b>	<b>5,79</b>	<b>19,60</b>	<b>241.973</b>	<b>40,58</b>	<b>0,87</b>	<b>27.823.941</b>	<b>57,02</b>
Toscana	268	3.595.037	2.855.596	7,13	83,37	470.986	5,79	13,75	98.729	16,56	2,88	3.425.311	7,02
Umbria	83	887.466	650.906	1,62	77,24	190.537	2,34	22,61	1.297	0,22	0,15	842.740	1,73
Marche	190	1.409.065	1.235.711	3,08	93,43	86.564	1,06	6,55	316	0,05	0,02	1.322.591	2,71
Lazio	288	4.991.326	2.421.468	6,04	92,83	161.121	1,98	6,18	25.888	4,34	0,99	2.608.477	5,35
<b>Totale Centro</b>	<b>829</b>	<b>10.882.894</b>	<b>7.163.680</b>	<b>17,88</b>	<b>87,37</b>	<b>909.208</b>	<b>11,18</b>	<b>11,09</b>	<b>126.231</b>	<b>21,17</b>	<b>1,54</b>	<b>8.199.120</b>	<b>16,80</b>
Abruzzo	236	1.144.087	1.013.249	2,53	82,08	218.395	2,69	17,69	2.761	0,46	0,22	1.234.404	2,53
Molise	91	205.804	86.061	0,21	86,81	0	0,00	0,00	13.077	2,19	13,19	99.138	0,20
Campania	433	5.194.282	4.280.689	10,68	87,06	609.428	7,49	12,39	26.915	4,51	0,55	4.917.033	10,08
Puglia	219	3.801.452	1.694.154	4,23	76,06	480.145	5,90	21,56	53.116	8,91	2,38	2.227.415	4,56
Basilicata	103	484.684	287.820	0,72	78,54	78.633	0,97	21,46	0	0,00	0,00	366.453	0,75
Calabria	301	1.442.754	984.994	2,46	84,41	101.455	1,25	8,69	80.503	13,50	6,90	1.166.952	2,39
Sicilia	327	4.275.041	1.821.964	4,55	89,16	187.129	2,30	9,16	34.382	5,77	1,68	2.043.475	4,19
Sardegna	312	1.501.949	605.135	1,51	84,48	93.802	1,15	13,10	17.365	2,91	2,42	716.302	1,47
<b>Totale Sud-Isola</b>	<b>2.022</b>	<b>18.050.053</b>	<b>10.774.066</b>	<b>26,89</b>	<b>84,36</b>	<b>1.768.987</b>	<b>21,75</b>	<b>13,85</b>	<b>228.119</b>	<b>38,25</b>	<b>1,79</b>	<b>12.771.171</b>	<b>26,17</b>
<b>Totale</b>	<b>6.710</b>	<b>55.194.999</b>	<b>40.065.449</b>	<b>100,00</b>	<b>82,11</b>	<b>8.132.460</b>	<b>100,00</b>	<b>16,67</b>	<b>596.323</b>	<b>100,00</b>	<b>1,22</b>	<b>48.794.232</b>	<b>100,00</b>

(in migliaia di euro)

Tabella n. 3/C

## Debiti di finanziamento - Variazioni % - Esercizi finanziari 2010 - 2011. Incidenza per abitante

(in migliaia di euro)

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	Var. % mutui 5/1	Var. % Obbligazioni 6/2	Var. % altro 7/3	Var. % tot. Stock deb. accertato (8-4)/4	Rapporto stock deb. 2010 e pop. (a)	Rapporto stock deb. 2011 e pop. (b)
Piemonte	1.067	4.198.142	-0,62	-3,93	-1,55	-1,23	1.406,04	1.388,78
Lombardia	1.428	9.566.587	-1,05	-0,40	-36,15	-1,35	1.033,67	1.019,75
Liguria	189	1.514.981	-0,74	-4,99	-9,00	-1,89	1.451,28	1.423,80
Trentino Alto Adige	115	741.396	7,15	-100,00	2,74	-3,27	1.796,89	1.738,13
Veneto	528	4.734.289	-5,49	-5,61	12,23	-5,45	868,17	820,82
Friuli Venezia Giulia	207	1.208.320	-1,67	-6,55	94,03	-1,48	1.402,48	1.381,79
Emilia Romagna	325	4.298.337	-6,04	-7,36	-17,63	-6,56	805,93	753,04
<b>Totale Nord</b>	<b>3.859</b>	<b>26.262.052</b>	<b>-1,75</b>	<b>-5,72</b>	<b>-15,18</b>	<b>-2,68</b>	<b>1.088,69</b>	<b>1.059,47</b>
Toscana	268	3.595.037	-6,54	-7,96	140,44	-5,07	1.003,67	952,79
Umbria	83	887.466	-4,69	-4,50	-87,86	-5,64	1.006,41	949,60
Marche	190	1.409.065	-3,71	-5,64	-78,42	-3,92	976,88	938,63
Lazio	288	4.991.326	9,36	-2,25	-7,23	8,37	482,23	522,60
<b>Totale Centro</b>	<b>829</b>	<b>10.882.894</b>	<b>-1,00</b>	<b>-6,05</b>	<b>55,62</b>	<b>-1,04</b>	<b>761,27</b>	<b>753,40</b>
Abruzzo	236	1.144.087	2,31	-3,98	-89,59	-0,80	1.087,65	1.078,94
Molise	91	205.804	-2,08	0,00	10,16	-0,62	484,72	481,71
Campania	433	5.194.282	-0,55	-2,94	-54,13	-1,48	960,85	946,62
Puglia	219	3.801.452	-5,37	-2,76	31,06	-4,18	611,50	585,94
Basilicata	103	484.684	-3,61	-5,18	0,00	-3,95	787,15	756,07
Calabria	301	1.442.754	1,79	35,38	78,44	7,28	753,95	808,84
Sicilia	327	4.275.041	-3,02	-3,31	11,28	-2,84	491,95	478,00
Sardegna	312	1.501.949	-6,32	-2,76	3,80	-5,64	505,44	476,92
<b>Totale Sud-Isole</b>	<b>2.022</b>	<b>18.050.053</b>	<b>-1,73</b>	<b>-1,56</b>	<b>-0,96</b>	<b>-1,69</b>	<b>719,73</b>	<b>707,54</b>
<b>Totale</b>	<b>6.710</b>	<b>55.194.999</b>	<b>-1,61</b>	<b>-4,88</b>	<b>-0,07</b>	<b>-2,15</b>	<b>903,48</b>	<b>884,03</b>

Tabella n. 4/C

## Debiti di finanziamento 2011 - Sostenibilità finanziaria

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	Entrate correnti (accertamenti di competenza)	Totale Stock debito accertato	interessi passivi (inter. VI tit. I spese)	Interessi passivi + quota capitale in ammortamento*	Inc. %			
							1	2	3	4
Piemonte	1.067	4.198.142	3.768.799	5.830.310	244.934	519.556	6,50	4,20	154,70	13,79
Lombardia	1.428	9.566.587	8.963.858	9.755.496	340.903	870.300	3,80	3,49	108,83	9,71
Liguria	189	1.514.981	1.792.106	2.157.034	81.028	211.074	4,52	3,76	120,36	11,78
Trentino Alto Adige	115	741.396	1.159.340	1.288.646	54.241	172.156	4,68	4,21	111,15	14,85
Veneto	528	4.734.289	3.715.093	3.886.016	169.397	471.639	4,56	4,36	104,60	12,70
Friuli Venezia Giulia	207	1.208.320	1.549.225	1.669.639	68.660	199.515	4,43	4,11	107,77	12,88
Emilia Romagna	325	4.298.337	3.847.418	3.236.799	129.390	396.103	3,36	4,00	84,13	10,30
<b>Totale Nord</b>	<b>3.859</b>	<b>26.262.052</b>	<b>24.795.839</b>	<b>27.823.941</b>	<b>1.088.553</b>	<b>2.840.344</b>	<b>4,99</b>	<b>3,91</b>	<b>112,21</b>	<b>11,45</b>
Toscana	268	3.595.037	3.400.540	3.425.311	147.363	416.374	4,33	4,30	100,73	12,24
Umbria	83	887.466	799.637	842.740	37.411	90.271	4,68	4,44	105,39	11,29
Marche	190	1.409.065	1.240.929	1.322.591	56.375	143.389	4,54	4,26	106,58	11,55
Lazio	288	4.991.326	6.222.715	2.608.477	114.025	197.908	1,83	4,37	41,92	3,18
<b>Totale Centro</b>	<b>829</b>	<b>10.882.894</b>	<b>11.663.821</b>	<b>8.199.120</b>	<b>355.173</b>	<b>847.942</b>	<b>3,05</b>	<b>4,33</b>	<b>70,30</b>	<b>7,27</b>
Abruzzo	236	1.144.087	958.440	1.234.404	51.326	119.893	5,36	4,16	128,79	12,51
Molise	91	205.804	188.904	99.138	4.684	12.444	2,48	4,72	52,48	6,59
Campania	433	5.194.282	4.454.590	4.917.033	222.112	435.809	4,99	4,52	110,38	9,78
Puglia	219	3.801.452	2.763.214	2.227.415	88.782	235.321	3,21	3,99	80,61	8,52
Basilicata	103	484.684	415.903	366.453	18.258	42.898	4,39	4,98	88,11	10,31
Calabria	301	1.442.754	1.137.505	1.166.952	54.071	123.150	4,75	4,63	102,59	10,83
Sicilia	327	4.275.041	4.037.308	2.043.475	98.531	229.315	2,44	4,82	50,61	5,68
Sardegna	312	1.501.949	1.771.485	716.302	39.313	85.922	2,22	5,49	40,44	4,85
<b>Totale Sud-Isole</b>	<b>2.022</b>	<b>18.050.053</b>	<b>15.727.347</b>	<b>12.771.171</b>	<b>577.077</b>	<b>1.284.751</b>	<b>3,67</b>	<b>4,52</b>	<b>81,20</b>	<b>8,17</b>
<b>Totale</b>	<b>6.710</b>	<b>55.194.999</b>	<b>52.187.008</b>	<b>48.794.232</b>	<b>2.020.804</b>	<b>4.973.038</b>	<b>3,87</b>	<b>4,14</b>	<b>93,50</b>	<b>9,53</b>

\*La quota capitale è uguale agli impegni di competenza del Tit. III della spesa depurati dell'intervento I (anticipazioni di cassa)

Tabella n. 5 /C

## Debiti di finanziamento 2011 - Sostenibilità economica interna

(in migliaia di euro)

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	Interessi passivi + quota capitale in ammortamento 1	Saldo parte corrente al netto degli interessi passivi 2	Inc. % 1/2
Piemonte	1.067	4.198.142	519.556	411.292	126,32
Lombardia	1.428	9.566.587	870.300	742.044	117,28
Liguria	189	1.514.981	211.074	199.922	105,58
Trentino Alto Adige	115	741.396	172.156	248.151	69,38
Veneto	528	4.734.289	471.639	435.467	108,31
Friuli Venezia Giulia	207	1.208.320	199.515	243.960	81,78
Emilia Romagna	325	4.298.337	396.103	359.671	110,13
<b>Totale Nord</b>	<b>3.859</b>	<b>26.262.052</b>	<b>2.840.344</b>	<b>2.640.507</b>	<b>107,57</b>
Toscana	268	3.595.037	416.374	368.507	112,99
Umbria	83	887.466	90.271	85.372	105,74
Marche	190	1.409.065	143.389	119.723	119,77
Lazio	288	4.991.326	197.908	84.483	234,26
<b>Totale Centro</b>	<b>829</b>	<b>10.882.894</b>	<b>847.942</b>	<b>658.085</b>	<b>128,85</b>
Abruzzo	236	1.144.087	119.893	123.254	97,27
Molise	91	205.804	12.444	16.490	75,46
Campania	433	5.194.282	435.809	510.985	85,29
Puglia	219	3.801.452	235.321	275.785	85,33
Basilicata	103	484.684	42.898	43.050	99,65
Calabria	301	1.442.754	123.150	143.028	86,10
Sicilia	327	4.275.041	229.315	370.915	61,82
Sardegna	312	1.501.949	85.922	205.104	41,89
<b>Totale Sud-Isole</b>	<b>2.022</b>	<b>18.050.053</b>	<b>1.284.751</b>	<b>1.688.611</b>	<b>76,08</b>
<b>Totale</b>	<b>6.710</b>	<b>55.194.999</b>	<b>4.973.038</b>	<b>4.987.204</b>	<b>99,72</b>

Tabella n. 6 /C

## Debiti di finanziamento 2011 - Sostenibilità patrimoniale (da conto del patrimonio)

(in migliaia di euro)

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	Totale Stock debito accertato	netto patrimoniale depurato*	Inc. % 1/2
			1	2	
Piemonte	1.067	4.198.142	5.830.310	9.877.230	59,03
Lombardia	1.428	9.566.587	9.755.496	15.884.166	61,42
Liguria	189	1.514.981	2.157.034	4.333.423	49,78
Trentino Alto Adige	115	741.396	1.288.646	2.712.639	47,51
Veneto	528	4.734.289	3.886.016	5.009.327	77,58
Friuli Venezia Giulia	207	1.208.320	1.669.639	2.471.690	67,55
Emilia Romagna	325	4.298.337	3.236.799	8.389.663	38,58
<b>Totale Nord</b>	<b>3.859</b>	<b>26.262.052</b>	<b>27.823.941</b>	<b>48.678.136</b>	<b>57,16</b>
Toscana	268	3.595.037	3.425.311	4.862.120	70,45
Umbria	83	887.466	842.740	829.103	101,64
Marche	190	1.409.065	1.322.591	1.615.711	81,86
Lazio	288	4.991.326	2.608.477	10.016.901	26,04
<b>Totale Centro</b>	<b>829</b>	<b>10.882.894</b>	<b>8.199.120</b>	<b>17.599.743</b>	<b>46,59</b>
Abruzzo	236	1.144.087	1.234.404	1.004.887	122,84
Molise	91	205.804	99.138	316.706	31,30
Campania	433	5.194.282	4.917.033	10.037.173	48,99
Puglia	219	3.801.452	2.227.415	2.338.738	95,24
Basilicata	103	484.684	366.453	577.359	63,47
Calabria	301	1.442.754	1.166.952	1.901.740	61,36
Sicilia	327	4.275.041	2.043.475	6.566.314	31,12
Sardegna	312	1.501.949	716.302	1.628.263	43,99
<b>Totale Sud-Isole</b>	<b>2.022</b>	<b>18.050.053</b>	<b>12.771.171</b>	<b>24.371.180</b>	<b>52,40</b>
<b>Totale X</b>	<b>6.710</b>	<b>55.194.999</b>	<b>48.794.232</b>	<b>90.649.059</b>	<b>53,83</b>

\*equivale al patrimonio netto diminuito del valore assegnato ai beni demaniali e aumentato (depurato) del valore del debito finanziario

Tabella n. 1/P

## Debiti di finanziamento 2010 (da conto del patrimonio 2010)

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	mutui				Obbligazioni	Altro (finiti pluriennali e a breve termine)			Totale Stock del debito accertato			
			1	inc. % 1/Tot.	inc. % 1/4	2		Inc. % 2/Tot.	inc. % 2/4	3	inc. % 3/Tot.	inc. % 3/4	4	inc. % 4/Tot.
Piemonte	8	4.457.335	935.863	11,58	76,46	287.487	8,61	23,49	628	0,43	0,05	1.223.978	10,58	
Lombardia	12	9.917.722	1.651.720	20,44	66,10	834.930	25,01	33,41	12.047	8,23	0,48	2.498.698	21,61	
Liguria	4	1.616.788	130.801	1,62	58,71	91.900	2,75	41,25	78	0,05	0,04	222.779	1,93	
Veneto	7	4.937.854	417.562	5,17	42,53	475.716	14,25	48,45	88.497	60,42	9,01	981.775	8,49	
Friuli Venezia Giulia	4	1.235.808	180.319	2,23	78,06	50.376	1,51	21,81	297	0,20	0,13	230.992	2,00	
Emilia Romagna	9	4.432.418	642.615	7,95	68,98	275.118	8,24	29,53	13.907	9,50	1,49	931.640	8,06	
<b>Totale Nord</b>	<b>44</b>	<b>26.597.925</b>	<b>3.958.880</b>	<b>49,00</b>	<b>65,01</b>	<b>2.015.527</b>	<b>60,38</b>	<b>33,10</b>	<b>115.454</b>	<b>78,83</b>	<b>1,90</b>	<b>6.089.862</b>	<b>52,66</b>	
Toscana	10	3.749.813	563.170	6,97	82,52	116.402	3,49	17,06	2.866	1,96	0,42	682.438	5,90	
Umbria	2	906.486	147.795	1,83	78,16	41.297	1,24	21,84	0	0,00	0,00	189.092	1,64	
Marche	5	1.565.335	229.010	2,83	61,39	143.569	4,30	38,49	443	0,30	0,12	373.022	3,23	
Lazio	5	5.728.688	852.680	10,55	77,20	251.770	7,54	22,80	0	0,00	0,00	1.104.450	9,55	
<b>Totale Centro</b>	<b>22</b>	<b>11.950.322</b>	<b>1.792.655</b>	<b>22,19</b>	<b>76,32</b>	<b>553.038</b>	<b>16,57</b>	<b>23,54</b>	<b>3.309</b>	<b>2,26</b>	<b>0,14</b>	<b>2.349.002</b>	<b>20,31</b>	
Abruzzo	4	1.342.366	197.951	2,45	52,72	177.508	5,32	47,28	0	0,00	0,00	375.459	3,25	
Molise	2	319.780	43.117	0,53	100,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00	43.117	0,37	
Campania	5	5.834.056	352.604	4,36	57,08	265.156	7,94	42,92	0	0,00	0,00	617.760	5,34	
Puglia	6	4.091.259	353.074	4,37	77,83	100.601	3,01	22,17	0	0,00	0,00	453.675	3,92	
Basilicata	2	587.517	51.981	0,64	58,23	37.285	1,12	41,77	0	0,00	0,00	89.266	0,77	
Calabria	5	2.011.395	821.053	10,16	87,93	89.310	2,68	9,56	23.412	15,98	2,51	933.775	8,07	
Sicilia	9	5.051.075	298.838	3,70	74,72	96.807	2,90	24,21	4.290	2,93	1,07	399.935	3,46	
Sardegna	8	1.675.411	209.541	2,59	98,57	3.030	0,09	1,43	0	0,00	0,00	212.571	1,84	
<b>Totale Sud-Isole</b>	<b>41</b>	<b>20.912.859</b>	<b>2.328.159</b>	<b>28,81</b>	<b>74,49</b>	<b>769.697</b>	<b>23,06</b>	<b>24,63</b>	<b>27.702</b>	<b>18,91</b>	<b>0,89</b>	<b>3.125.559</b>	<b>27,03</b>	
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>59.461.106</b>	<b>8.079.694</b>	<b>100,00</b>	<b>69,87</b>	<b>3.338.263</b>	<b>100,00</b>	<b>28,87</b>	<b>146.466</b>	<b>100,00</b>	<b>1,27</b>	<b>11.564.423</b>	<b>100,00</b>	

(in migliaia di euro)



Tabella n. 2/P

## Debiti di finanziamento 2011 (da conto del patrimonio 2011)

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	mutui	5		6		7		8		9	
				inc. %	5/Tot.	inc. %	6/Tot.	inc. %	7/Tot.	inc. %	8/Tot.	inc. %	9/Tot.
Piemonte	8	4.457.335	926.430	11,84	8,69	279.321	23,15	577	0,47	1.206.328	10,81		
Lombardia	12	9.917.722	1.629.065	20,83	25,09	806.130	32,97	9.726	7,94	2.444.921	21,91		
Liguria	4	1.616.788	129.669	1,66	2,56	82.361	38,83	52	0,04	212.083	1,90		
Veneto	7	4.937.854	384.152	4,91	13,62	437.535	48,08	88.259	72,07	909.947	8,16		
Friuli Venezia Giulia	4	1.235.808	184.943	2,36	1,52	48.795	20,85	244	0,20	233.982	2,10		
Emilia Romagna	9	4.432.418	636.472	8,14	8,13	261.295	28,69	13.016	10,63	910.783	8,16		
<b>Totale Nord</b>	<b>44</b>	<b>26.597.925</b>	<b>3.890.732</b>	<b>49,74</b>	<b>59,61</b>	<b>1.915.438</b>	<b>32,37</b>	<b>111.873</b>	<b>91,35</b>	<b>5.918.043</b>	<b>53,04</b>		
Toscana	10	3.749.813	500.175	6,39	3,34	107.314	17,59	2.583	2,11	610.072	5,47		
Umbria	2	906.486	142.714	1,82	1,25	40.258	22,00	0	0,00	182.971	1,64		
Marche	5	1.565.335	236.291	3,02	3,62	116.170	32,93	366	0,30	352.827	3,16		
Lazio	5	5.728.688	818.431	10,46	7,43	238.846	22,59	0	0,00	1.057.277	9,48		
<b>Totale Centro</b>	<b>22</b>	<b>11.950.322</b>	<b>1.697.611</b>	<b>21,70</b>	<b>15,64</b>	<b>502.588</b>	<b>22,81</b>	<b>2.949</b>	<b>2,41</b>	<b>2.203.148</b>	<b>19,75</b>		
Abruzzo	4	1.342.366	190.505	2,44	5,27	169.411	47,07	0	0,00	359.916	3,23		
Molise	2	319.780	40.125	0,51	0,00	0	0,00	0	0,00	40.125	0,36		
Campania	5	5.834.056	341.319	4,36	8,10	260.180	43,26	0	0,00	601.499	5,39		
Puglia	6	4.091.259	337.785	4,32	2,96	95.223	21,82	3.351	2,74	436.360	3,91		
Basilicata	2	587.517	57.603	0,74	1,08	34.859	37,70	0	0,00	92.462	0,83		
Calabria	5	2.011.395	812.544	10,39	4,38	140.761	14,77	0	0,00	953.305	8,54		
Sicilia	9	5.051.075	265.018	3,39	2,87	92.161	25,50	4.287	3,50	361.466	3,24		
Sardegna	8	1.675.411	188.817	2,41	0,08	2.711	1,42	0	0,00	191.528	1,72		
<b>Totale Sud-Isole</b>	<b>41</b>	<b>20.912.859</b>	<b>2.233.716</b>	<b>28,56</b>	<b>24,75</b>	<b>795.306</b>	<b>26,19</b>	<b>7.639</b>	<b>6,24</b>	<b>3.036.661</b>	<b>27,22</b>		
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>59.461.106</b>	<b>7.822.059</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>3.213.332</b>	<b>28,80</b>	<b>122.461</b>	<b>100,00</b>	<b>11.157.852</b>	<b>100,00</b>		

(in migliaia di euro)

Tabella n. 3/P

## Debiti di finanziamento - Variazioni % - Esercizi finanziari 2010 - 2011. Incidenza per abitante

(in migliaia di euro)

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	Var. % mutui 5/1	Var. % obbligazioni 6/2	Var. % Altro 7/3	Var. % tot. stock deb. accertato (8-4)/4	Rapporto stock deb. 2010 e pop. (a)	Rapporto stock deb. 2011 e pop. (b)
Piemonte	8	4.457.335	-1,01	-2,84	-8,13	-1,44	274,60	270,64
Lombardia	12	9.917.722	-1,37	-3,45	-19,27	-2,15	251,94	246,52
Liguria	4	1.616.788	-0,86	-10,38	-33,13	-4,80	137,79	131,18
Veneto	7	4.937.854	-8,00	-8,03	-0,27	-7,32	198,83	184,28
Friuli Venezia Giulia	4	1.235.808	2,56	-3,14	-17,88	1,29	186,92	189,34
Emilia Romagna	9	4.432.418	-0,96	-5,02	-6,41	-2,24	210,19	205,48
<b>Totale Nord</b>	<b>44</b>	<b>26.597.925</b>	<b>-1,72</b>	<b>-4,97</b>	<b>-3,10</b>	<b>-2,82</b>	<b>228,96</b>	<b>222,50</b>
Toscana	10	3.749.813	-11,19	-7,81	-9,89	-10,60	181,99	162,69
Umbria	2	906.486	-3,44	-2,52	0,00	-3,24	208,60	201,85
Marche	5	1.565.335	3,18	-19,08	-17,33	-5,41	238,30	225,40
Lazio	5	5.728.688	-4,02	-5,13	0,00	-4,27	192,79	184,56
<b>Totale Centro</b>	<b>22</b>	<b>11.950.322</b>	<b>-5,30</b>	<b>-9,12</b>	<b>-10,88</b>	<b>-6,21</b>	<b>196,56</b>	<b>184,36</b>
Abruzzo	4	1.342.366	-3,76	-4,56	0,00	-4,14	279,70	268,12
Molise	2	319.780	-6,94	0,00	0,00	-6,94	134,83	125,48
Campania	5	5.834.056	-3,20	-1,88	0,00	-2,63	105,89	103,10
Puglia	6	4.091.259	-4,33	-5,35	0,00	-3,82	110,89	106,66
Basilicata	2	587.517	10,81	-6,51	0,00	3,58	151,94	157,38
Calabria	5	2.011.395	-1,04	57,61	-100,00	2,09	464,24	473,95
Sicilia	9	5.051.075	-11,32	-4,80	-0,06	-9,62	79,18	71,56
Sardegna	8	1.675.411	-9,89	-10,52	0,00	-9,90	126,88	114,32
<b>Totale Sud-Isole</b>	<b>41</b>	<b>20.912.859</b>	<b>-4,06</b>	<b>3,33</b>	<b>-72,42</b>	<b>-2,84</b>	<b>149,46</b>	<b>145,21</b>
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>59.461.106</b>	<b>-3,19</b>	<b>-3,74</b>	<b>-16,39</b>	<b>-3,52</b>	<b>194,49</b>	<b>187,65</b>

Tabella n. 4/P

## Debiti di finanziamento 2011 - Sostenibilità finanziaria

(in migliaia di euro)

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	Entrate correnti (accartamenti di competenza)	Totale stock debito accertato (8)	Interessi passivi (Inter. VI tit. I spese)	Interessi passivi + quota capitale in ammortamento*	Inc.			Inc. %
							1	2	3	
Piemonte	8	4.457.335	879.400	1.206.328	46.303	97.645	5,27	3,84	137,18	11,10
Lombardia	12	9.917.722	1.381.790	2.444.921	84.699	191.471	6,13	3,46	176,94	13,86
Liguria	4	1.616.788	339.831	212.083	8.393	27.467	2,47	3,96	62,41	8,08
Veneto	7	4.937.854	673.513	909.947	37.184	114.966	5,52	4,09	135,10	17,07
Friuli Venezia Giulia	4	1.235.808	322.257	233.982	9.166	24.004	2,84	3,92	72,61	7,45
Emilia Romagna	9	4.432.418	705.199	910.783	30.741	90.425	4,36	3,38	129,15	12,82
<b>Totale Nord</b>	<b>44</b>	<b>26.597.925</b>	<b>4.301.990</b>	<b>5.918.043</b>	<b>216.487</b>	<b>545.978</b>	<b>5,03</b>	<b>3,66</b>	<b>137,57</b>	<b>12,69</b>
Toscana	10	3.749.813	828.646	610.072	25.182	95.555	3,04	4,13	73,62	11,53
Umbria	2	906.486	188.316	182.971	9.255	18.198	4,91	5,06	97,16	9,66
Marche	5	1.565.335	337.040	352.827	12.213	30.312	3,62	3,46	104,68	8,99
Lazio	5	5.728.688	737.604	1.057.277	43.149	91.145	5,85	4,08	143,34	12,36
<b>Totale Centro</b>	<b>22</b>	<b>11.950.322</b>	<b>2.091.605</b>	<b>2.203.148</b>	<b>89.798</b>	<b>235.210</b>	<b>4,29</b>	<b>4,08</b>	<b>105,33</b>	<b>11,25</b>
Abruzzo	4	1.342.366	247.029	359.916	16.493	41.194	6,68	4,58	145,70	16,68
Molise	2	319.780	55.767	40.125	2.136	5.129	3,83	5,32	71,95	9,20
Campania	5	5.834.056	1.078.935	601.499	26.900	46.119	2,49	4,47	55,75	4,27
Puglia	6	4.091.259	561.196	436.360	21.151	47.732	3,77	4,85	77,76	8,51
Basilicata	2	587.517	159.434	92.462	4.194	11.515	2,63	4,54	57,99	7,22
Calabria	5	2.011.395	412.379	953.305	40.550	88.150	9,83	4,25	231,17	21,38
Sicilia	9	5.051.075	573.133	361.466	14.231	41.554	2,48	3,94	63,07	7,25
Sardegna	8	1.675.411	314.281	191.528	8.157	31.603	2,60	4,26	60,94	10,06
<b>Totale Sud-Isole</b>	<b>41</b>	<b>20.912.859</b>	<b>3.402.153</b>	<b>3.036.661</b>	<b>133.812</b>	<b>312.996</b>	<b>3,93</b>	<b>4,41</b>	<b>89,26</b>	<b>9,20</b>
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>59.461.106</b>	<b>9.795.748</b>	<b>11.157.852</b>	<b>440.097</b>	<b>1.094.183</b>	<b>4,49</b>	<b>3,94</b>	<b>113,91</b>	<b>11,17</b>

\*La quota capitale è uguale agli impegni di competenza del Tit. III della spesa depurato dall'intervento I (anticipazioni di cassa).

Tabella n. 5 /P

## Debiti di finanziamento 2011 - Sostenibilità economico-finanziaria

(in migliaia di euro)

Area Territoriali	N. Enti	Popolazione	interessi passivi + quota capitale in ammortamento	Saldo parte corrente al netto degli interessi passivi	Inc. %
			1	2	1/2
Piemonte	8	4.457.335	97.645	100.646	97,02
Lombardia	12	9.917.722	191.471	273.710	69,95
Liguria	4	1.616.788	27.467	33.047	83,11
Veneto	7	4.937.854	114.966	158.487	72,54
Friuli Venezia Giulia	4	1.235.808	24.004	31.313	76,66
Emilia Romagna	9	4.432.418	90.425	146.051	61,91
<b>Totale Nord</b>	<b>44</b>	<b>26.597.925</b>	<b>545.978</b>	<b>743.255</b>	<b>73,46</b>
Toscana	10	3.749.813	95.555	124.302	76,87
Umbria	2	906.486	18.198	23.329	78,00
Marche	5	1.565.335	30.312	30.348	99,88
Lazio	5	5.728.688	91.145	141.116	64,59
<b>Totale Centro</b>	<b>22</b>	<b>11.950.322</b>	<b>235.210</b>	<b>319.095</b>	<b>73,71</b>
Abruzzo	4	1.342.366	41.194	56.672	72,69
Molise	2	319.780	5.129	4.658	110,12
Campania	5	5.834.056	46.119	163.059	28,28
Puglia	6	4.091.259	47.732	66.555	71,72
Basilicata	2	587.517	11.515	15.004	76,74
Calabria	5	2.011.395	88.150	104.416	84,42
Sicilia	9	5.051.075	41.554	75.526	55,02
Sardegna	8	1.675.411	31.603	54.503	57,98
<b>Totale Sud-Isole</b>	<b>41</b>	<b>20.912.859</b>	<b>312.996</b>	<b>540.393</b>	<b>57,92</b>
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>59.461.106</b>	<b>1.094.183</b>	<b>1.602.743</b>	<b>68,27</b>

Tabella n. 6 /P

## Debiti di finanziamento 2011 - Sostenibilità patrimoniale (da conto del patrimonio)

(in migliaia di euro)

Aree territoriali	N. Enti	Popolazione	Totale stock debito accertato	netto patrimoniale depurato*	Inc. %
			1	2	1/2
Piemonte	8	4.457.335	1.206.328	1.034.750	116,58
Lombardia	12	9.917.722	2.444.921	3.297.202	74,15
Liguria	4	1.616.788	212.083	194.478	109,05
Veneto	7	4.937.854	909.947	1.001.575	90,85
Friuli Venezia Giulia	4	1.235.808	233.982	458.063	51,08
Emilia Romagna	9	4.432.418	910.783	581.611	156,60
<b>Totale Nord</b>	<b>44</b>	<b>26.597.925</b>	<b>5.917.130</b>	<b>6.788.176</b>	<b>87,17</b>
Toscana	10	3.749.813	610.072	1.079.398	56,52
Umbria	2	906.486	182.971	91.843	199,22
Marche	5	1.565.335	352.827	121.741	289,82
Lazio	5	5.728.688	1.057.277	1.222.838	86,46
<b>Totale Centro</b>	<b>22</b>	<b>11.950.322</b>	<b>2.299.389</b>	<b>2.734.102</b>	<b>84,10</b>
Abruzzo	4	1.342.366	359.916	307.609	117,00
Molise	2	319.780	40.125	141.601	28,34
Campania	5	5.834.056	601.499	1.439.757	41,78
Puglia	6	4.091.259	436.360	1.039.741	41,97
Basilicata	2	587.517	92.462	24.961	370,42
Calabria	5	2.011.395	953.305	1.145.801	83,20
Sicilia	9	5.051.075	361.466	2.689.757	13,44
Sardegna	8	1.675.411	191.528	780.719	24,53
<b>Totale Sud-Isole</b>	<b>41</b>	<b>20.912.859</b>	<b>3.109.939</b>	<b>7.866.118</b>	<b>39,54</b>
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>59.461.106</b>	<b>11.326.458</b>	<b>17.388.396</b>	<b>65,14</b>

\*equivale al patrimonio netto diminuito del valore assegnato ai beni demaniali ed aumentato (depurato) del valore del debito finanziario